

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto “ Lavori di Potenziamento impianti di depurazione di loc. Ponte Arvo e loc. Loricca. Completamento e potenziamento della rete fognaria comune di San Giovanni i Fiore. CUP J19E18000060002”

Il/La sottoscritto/a

Dott. Antonino Daffinà

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Commissario Straordinario Unico

con sede legale in:

Loc. Germaneto – 7° piano, lato Maestrale Z3 – Cittadella Regionale (CZ)

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1.a	ANTE - OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>atmosfera</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<p><i>I possibili impatti negativi sulla qualità dell'aria nell'ambito del comprensorio sono essenzialmente attribuibili all'emissione e diffusione di odori molesti e aerosol provenienti dall'attuale impianto di depurazione. Relativamente alla gestione delle strutture depurative, un contributo importante alla mitigazione dei possibili impatti sulla qualità dell'aria è assicurato dalla puntuale ed efficace attuazione degli interventi di manutenzione programmata. Invece, per quanto riguarda le fonti di impatti cumulativi, le misure mitigative assumibili possono riguardare la puntuale verifica dell'efficienza di abbattimento delle emissioni dei mezzi d'opera impiegati.</i></p>
1.b	ANTE - OPERAM	<i>Ambito di applicazione della</i>	<i>Gli impatti potenziali sono riferibili essenzialmente al "rilascio di prodotti</i>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<p><i>condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>suolo e sottosuolo</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> <p><i>altri aspetti</i></p>	<p><i>contaminanti" e "acque depurate nell'ambiente" che interferiscono con i caratteri chimico-fisici dei suoli. L'immissione di refluo nel suolo è solamente limitata ad eventi incidentali e/o disfunzioni idrauliche che colpiscono il sistema di distribuzione e trasporto dei reflui. In condizioni di malfunzionamento o scorretta manutenzione dei circuiti idraulici e dei sistemi di accumulo dei reflui all'interno dell'area dell'impianto, è possibile che si verifichino episodi di sversamento di liquami sul suolo con conseguente deterioramento della qualità dei suoli (alterazioni di pH, modificazioni della struttura, alterazioni microbiologiche, ecc.) e delle acque, sia superficiali sia profonde, coinvolte nella contaminazione. Relativamente alla componente sottosuolo non si ritiene che essa possa risultare coinvolta in maniera sensibile dai fattori di impatto considerati.</i></p> <p><i>Le misure di mitigazione e di contenimento degli impatti applicabili in riferimento allo scenario evolutivo conseguente alla mancata realizzazione degli interventi in progetto possono riguardare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sensibilizzazione degli utilizzatori rispetto al corretto scarico in fognatura di rifiuti assimilabili a reflui urbani;</i> - <i>corretta gestione dell'impianto di depurazione e mantenimento del carico di reflui entro i limiti attuali dell'impianto.</i>
1.c	ANTE - OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuale</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>ambiente idrico</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> <p><i>altri aspetti</i></p>	<p><i>I fattori d'impatto sono ascrivibili all'immissione di acque reflue depurate nell'ambiente e alla possibilità di rilascio di liquami che possono confluire nella rete naturale di drenaggio, riconducibile al fattore di impatto. Essi sono legati alla presenza di potenziali sorgenti di contaminazione, costituite dalle disfunzioni del depuratore.</i></p> <p><i>La procedura di infrazione concernente il trattamento delle acque reflue mette in risalto le mancanze dell'impianto di trattamento esistente. Al fine di prevenire fenomeni di contaminazione dei suoli e dei corpi idrici risulta necessario assicurare la massima efficienza dell'impianto di depurazione ed il rispetto dei limiti normativi imposti per le acque di scarico, di cui al D.Lgs. 152/2006, attraverso i necessari interventi di manutenzione e di monitoraggio periodico.</i></p> <p><i>Al fine di prevenire il verificarsi di perdite</i></p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>accidentali di liquami, dovranno inoltre essere effettuati i necessari interventi di manutenzione periodica della rete fognaria. Si dovranno applicare tutte le precauzioni atte a scongiurare sversamenti accidentali dei reagenti impiegati nel processo depurativo.</p> <p>La mancata risoluzione delle criticità legate all'inadeguatezza dell'attuale sistema di depurazione dei reflui inficerebbe l'efficacia delle misure mitigative.</p>
1.d	ANTE - OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali/i: <ul style="list-style-type: none"> ○ fauna ○ rumore e vibrazione 	<p>Gli impatti potenziali sulla componente fauna sono riferibili essenzialmente alla "produzione di rumore e vibrazioni", "rilascio di prodotti contaminanti" e "rilascio di acque depurate nell'ambiente"; tali fattori di impatto possono interferire con i caratteri chimico - fisici degli ambienti popolati dalla fauna selvatica.</p> <p>In condizioni di malfunzionamento o scorretta manutenzione dell'attuale sistema di depurazione è possibile che si verifichino episodi di sversamento di liquami sul suolo o nelle acque con conseguente alterazione dei caratteri chimico-fisici nelle superfici attigue e del gradiente di umidità; ciò può determinare possibili alterazioni ambientali localizzate e di disturbo per l'eventuale fauna presente, specialmente nell'area interessata dallo scarico del depuratore.</p> <p>Non si considera rilevante l'impatto relativo al disturbo della fauna dovuto alla presenza di uomini e mezzi impegnati nelle attività di gestione e manutenzione delle strutture depurative.</p> <p>A conferma del mantenimento del livello di attenzione e contenimento degli impatti saranno adottati i seguenti tecnicismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corretta gestione dell'impianto di depurazione e mantenimento del carico di reflui entro i limiti.
1.e	ANTE - OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni ➤ altri aspetti 	<p>Il funzionamento dell'attuale impianto determina i seguenti fattori di impatto agenti sulla componente "paesaggio naturale": la produzione e diffusione di polveri, rilascio di prodotti contaminanti legato a malfunzionamenti e acque depurate nell'ambiente.</p> <p>L'impianto esistente è localizzato in area isolata e lontana dal centro abitato,</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p><i>pertanto non si riscontrano elementi di criticità capaci di creare ripercussioni negative sulle matrici ambientali e, conseguentemente, sul paesaggio naturale.</i></p> <p><i>Le misure di mitigazione e di contenimento degli impatti applicabili in riferimento allo scenario evolutivo conseguente alla mancata realizzazione degli interventi in progetto possono riguardare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della copertura vegetale all'attuale impianto di depurazione; <p><i>L'ipotesi di non intervento risulta negativa per le criticità ambientali che determinano indirettamente ripercussioni negative sul paesaggio naturale.</i></p>
1.f	ANTE - OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>salute pubblica</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>altri aspetti</i> 	<p><i>Sulla componente "salute pubblica" agiscono i seguenti fattori di impatto potenziale: Produzione e diffusione di rumori e vibrazioni; Odori molesti e aerosol; Rilascio di prodotti contaminanti; Rilascio di acque depurate nell'ambiente.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la gestione dell'impianto di depurazione, si specifica che: il pericolo derivante dall'utilizzo dei reagenti di processo come l'ipoclorito di sodio, impiegato nella fase di disinfezione, riguarda in primo luogo la salute del personale addetto all'impianto, adeguatamente formato e protetto con specifici dispositivi di protezione; la diffusione di aerosol potenzialmente veicolanti batteri patogeni è limitata all'area delle strutture dell'impianto di depurazione ed il rischio derivante da tale fattore di impatto agisce essenzialmente nei confronti del personale impegnato nella gestione e nella manutenzione dell'impianto. In caso di incidenti o sversamenti accidentali di reagenti all'esterno dell'area di impianto, dovranno essere applicate le misure previste dalla scheda di sicurezza del prodotto. Si possono ritenere scarsamente rilevanti gli impatti legati alla produzione e diffusione di rumori e vibrazioni da parte delle strutture impiantistiche, come meglio rilevato nello studio di impatto acustico.</i></p> <p><i>La mancata realizzazione degli interventi in progetto implica misure di mitigazione e di contenimento degli impatti che possono riguardare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'efficienza del sistema di smaltimento dei reflui civili;</i>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
2.a	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ➤ mitigazioni 	<p><i>L'esecuzione dei lavori prevede la realizzazione di interventi che non generano significative diffusione di polveri.</i></p> <p><i>In ogni caso, saranno da limitare quanto più possibile i tagli di materiale sul posto, individuando e predisponendo preventivamente le pezzature ottimali da utilizzare che saranno così portate in cantiere già dimensionate a misura.</i></p> <p><i>Di seguito si riportano le misure di mitigazione da attuare durante le diverse fasi del cantiere al fine, comunque, di contenere l'emissione di polveri e di altri inquinanti in atmosfera:</i></p> <p><u>Trattamento e movimentazione del materiale:</u></p> <p><i>contenimento dell'emissione e diffusione di polvere mediante umidificazione del materiale;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione; - copertura con teli dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di materiale sciolto da e verso il cantiere; - segregazione delle aree di lavorazione per contenere la dispersione delle polveri; - Sarà vietato bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi contenenti gas acidi. <p><u>Depositi di materiale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio dei materiali da cantiere allo stato solido polverulento in cumuli compatti di modeste dimensioni, all'interno dell'area di cantiere, e loro rapido utilizzo; - irrorazione con acqua dei materiali di pezzatura fine stoccati in cumuli; - adozione di protezioni adeguate per i depositi di materiale sciolto. <p><u>Aree di circolazione nei cantieri e all'esterno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitazione della velocità massima in cantiere in funzione delle condizioni in situ; - lavaggio delle ruote dei mezzi d'opera in uscita delle aree di cantiere non asfaltate; - ottimizzazione dei carichi trasportati. <p><u>Macchine:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di apparecchi di lavoro a

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>basse emissioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel; - rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate.
2.b	CORSO D'OPERA	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni 	<p>I principali effetti di impatto potenzialmente negativi nella fase di cantiere sono relativi sostanzialmente all'asportazione del sistema vegetazione-suolo naturale nelle aree di esecuzione delle opere in progetto, che risultano essere molto limitate, all'occupazione di suolo con le strutture di cantiere e al possibile innesco di fenomeni degradativi o di erosione accelerata dovuti all'esecuzione. Si evidenzia che i problemi esecutivi in linea generale risultino essere di portata molto limitata in virtù delle seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si prevede l'allestimento di cantieri di piccola entità, che richiederanno una limitata occupazione di suolo; - le aree interessate dai lavori risultano accessibili tramite la viabilità esistente; - l'esecuzione non interferisce con il ciclo depurativo degli scarichi fognari; Al fine di evitare l'interferenza tra le opere e la matrice suolo sono adottati i seguenti accorgimenti: <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della perdita di suolo (e di copertura vegetale) attraverso la limitazione delle operazioni di scotico e scavo alle sole superfici effettivamente interessate dai lavori. - Interventi atti a favorire la ripresa della vegetazione spontanea nelle aree interessate dall'esecuzione delle opere. - Attivazione di un rapido intervento, in caso di sversamenti accidentali dai macchinari utilizzati in cantiere, mediante asportazione delle porzioni di suolo contaminato e smaltimento dello stesso a norma di legge. <p>Non si riscontrano condizioni di particolare sensibilità agli impatti potenziali indotti dalle opere in progetto. Ad ogni modo, si ritiene che gli interventi mitigativi proposti, se correttamente attuati, possano risultare efficaci nell'impedire un'amplificazione</p>

Condizioni Ambientali

N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>delle alterazioni degli equilibri naturali.</i>
2.c	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambiente/e:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>ambiente idrico</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<p><i>Le attività di cantiere non comportano rischi sensibili in relazione alla possibile alterazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee e non interferiranno con il normale funzionamento dell'esistente sistema depurativo.</i></p> <p><i>Si dovranno comunque applicare tutte le misure operative tese a minimizzare le potenziali alterazioni, temporanee e localizzate, della qualità delle acque superficiali dovute alle attività di cantiere (per l'accidentale rilascio di prodotti contaminanti, aumento del materiale terrigeno in sospensione nelle acque, ecc.), specialmente in riferimento agli ambiti di intervento più prossimi ai corsi d'acqua superficiali.</i></p>
2.d	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>fauna</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> ➤ <i>altri aspetti</i> 	<p><i>Gli impatti potenziali sono riferibili ai fattori di impatto "produzione di rumore e vibrazioni", "presenza di personale, mezzi d'opera e installazioni di cantiere", "occupazione fisica di superfici. Le opere non interessano ambiti particolarmente sensibili per le specie avifaunistiche di interesse comunitario. in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela (Convenzione di Berna; DIR. CEE43/92; L.R. 23/98), o di rilevante interesse naturalistico, sarà necessario provvedere ad azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse, di concerto con gli Enti competenti (CFVA); ai fini di tutelare quanto più possibile le specie di interesse conservazionistico sia floristiche sia faunistiche si consiglia, qualora compatibile con gli interventi da realizzare, di escludere dall'attività di cantiere il periodo riproduttivo, primaverile/estivo;</i></p>
2.e	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>paesaggio e beni culturali</i> 	<p><i>Gli impatti potenziali sulla componente paesaggio naturale sono riferibili ai fattori di impatto "produzione e diffusione di polveri", "occupazione fisica di superfici". Le opere in progetto interessano strutture già esistenti, rendendo non significativi gli impatti sul paesaggio.</i></p> <p><i>Per quanto concerne le misure mitigative da adottare in corso d'opera s'individuano le seguenti azioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>conservazione o espanto, (qualora necessaria per interferenze con aree di cantiere) previa adeguata potatura (non distruttiva), delle piante ad</i>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>alto fusto o arborescenti presenti e loro reimpianto in aree idonee, interne o limitrofe al lotto d'origine;</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione di interventi atti a favorire la rivegetazione delle aree esterne ai tracciati stradali interessate dall'esecuzione delle opere; <p>Le soluzioni mitigative proposte sono ritenute ampiamente adeguate alla minimizzazione degli impatti negativi sul paesaggio naturale in tutti gli ambiti di intervento sviluppati.</p>
2.f	CORSO D'OPERA	<p>Ambito di applicazione della condizione ambiente/e:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ salute pubblica, ➤ mitigazioni ➤ altri aspetti 	<p>I fattori di impatto sono legati alla produzione di rumori e vibrazioni, di polveri ed emissioni gassose e di odori molesti, al rilascio di prodotti contaminanti, alla presenza di personale, mezzi d'opera ed installazioni di cantiere, all'occupazione fisica di superfici. Inoltre l'esecuzione delle opere non interferirà con il corretto funzionamento dell'impianto depurativo esistente ma, anzi, consentirà di risolvere progressivamente le criticità attualmente presenti legate a malfunzionamenti dello stesso.</p> <p>Per quanto concerne le misure mitigative da adottare in corso d'opera, si individuano le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione di azioni atte a mitigare la diffusione di polveri quali: bagnatura dei cumuli e delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi d'opera, copertura con teli dei cassoni degli autocarri e, nel caso di condizioni particolarmente sfavorevoli, dei cumuli di materiale sciolto; - applicazione di azioni atte a mitigare gli impatti legati all'emissione di rumore quali: utilizzo di mezzi d'opera e attrezzature dotati degli opportuni apparati per il contenimento delle emissioni sonore, limitazione delle fasi lavorative più impattanti al di fuori degli orari di maggiore sensibilità da parte della popolazione residente; - rispetto di tutte le prescrizioni in materia di manutenzione e revisione periodica dei mezzi d'opera impiegati in cantiere e delle norme in materia di sicurezza nei cantieri; - adozione di tutte le misure, indicate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel Piano Operativo di Sicurezza, atte ad evitare l'inquinamento ambientale e rischi di incidenti al personale addetto ai lavori o alla popolazione civile oppure dovuti a uso,

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>trasporto o stoccaggio di sostanze pericolose (infiammabili, tossiche e simili);</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di produzione di rifiuti tossici; - assenza di interferenze nell'utilizzo di spazi e risorse tra gli interventi previsti in progetto e altri progetti in corso di realizzazione.
3.a	POST - OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ➤ mitigazioni ➤ monitoraggio ambientale 	<p>Nello scenario conseguente alla realizzazione delle opere in progetto risulteranno risolte le criticità legate all'inadeguatezza dell'attuale sistema depurativo.</p> <p>Si adotteranno tutte le misure atte a minimizzare la produzione di gas e polveri connesse all'attività di mezzi d'opera pesanti impiegati anche nelle attività gestionali e manutentive dell'impianto, indicate con riferimento alla fase di cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda la produzione di rumori, odori molesti e aerosol dalle strutture impiantistiche si evidenzia come il dimensionamento dell'impianto di depurazione e le soluzioni tecnologiche adottate in progetto (pompe sommerse, sistemi insonorizzati, soffianti e diffusori sommersi a bolle fini sul fondo delle vasche d'aerazione) tendono a scongiurare il verificarsi di impatti sensibili; elemento fondamentale per il mantenimento dell'efficienza del complesso impiantistico è la corretta e puntuale applicazione degli interventi di manutenzione programmata che dovranno essere attuati.</p> <p>L'installazione di un sistema di telecontrollo unitario delle stazioni di sollevamento consentirebbe la supervisione e la gestione di tutta la rete con invii in tempo reale di segnali di allarme in caso di malfunzionamenti e/o mancanza di tensione, in modo da garantire il tempestivo intervento del personale preposto alla manutenzione.</p> <p>Si ritiene che gli interventi mitigativi proposti consentano di minimizzare l'impatto negativo sulla componente atmosfera e tale impatto può quindi essere considerato, nel complesso di bassa significatività.</p>
3.b	POST - OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: 	<p>Il conferimento dei liquami in un impianto tecnologicamente avanzato determinerà impatti positivi sulla componente in esame, legati alla possibilità di risanamento dei terreni contaminati dalle dispersioni accidentali</p>

Condizioni Ambientali

N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni 	<p>verificatesi nel tempo a causa di malfunzionamenti. La tipologia di scarico delle acque depurate, con il loro recapito nel corso d'acqua superficiale rappresentato dal fiume Neto, determinerà benefici di carattere strutturale a vantaggio della componente suolo. L'eventuale dispersione accidentale di reagenti di processo è da ascrivere a situazioni caratterizzate da una probabilità di accadimento estremamente ridotta. Per mantenere i livelli di impatto su valori accettabili sono adottate in questa fase le seguenti accortezze impiantistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione di adeguate procedure operative per la gestione delle strutture impiantistiche, con particolare riguardo alle fasi che prevedono l'impiego dei reagenti di processo; - dotazione di bacini di contenimento per lo stoccaggio di reagenti chimici, potenzialmente sversabili in condizioni incidentali; - verifica dell'efficienza del trattamento depurativo applicato, attraverso il monitoraggio della qualità delle acque in uscita dal depuratore; - dotazione di un sistema di automazione e controllo il quale garantirà da una parte la messa in opera di una metodica improntata sull'ottimizzazione e la gestione delle risorse naturali e i consumi energetici, dall'altra una maggiore sicurezza alle fasi di processo; <p>manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.</p>
3.c	POST - OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni ➤ monitoraggio ambiente/e ➤ altri aspetti 	<p>I fattori d'impatto sono ascrivibili all'immissione di acque reflue depurate nell'ambiente e alla possibilità di rilascio di contaminanti nelle acque.</p> <p>Il potenziale verificarsi di rilascio di prodotti contaminanti, nella fase operativa di progetto, è unicamente legato a situazioni accidentali per il verificarsi di condizioni di malfunzionamento o danneggiamento dell'impianto di depurazione, o sversamenti accidentali dei reagenti impiegati nel processo depurativo.</p> <p>Al fine di prevenire fenomeni di contaminazione dei corpi idrici risulta necessario assicurare la massima efficienza depurativa dell'impianto ed il rispetto dei limiti normativi, questo anche</p>

Condizioni Ambientali

N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>grazie ad un sistema di monitoraggio dello stato qualitativo delle acque del fiume.</i>
3.d	POST - OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambiente/e:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali: o fauna</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> ➤ <i>altri aspetti</i> 	<p><i>Gli impatti potenziali collegati alla fase operativa delle strutture previste in progetto sono riferibili ai fattori di impatto "produzione di rumore e vibrazioni", "occupazione fisica di superfici", rilascio di prodotti contaminanti e rilascio di acque depurate nell'ambiente.</i></p> <p><i>Il conferimento dei liquami in un impianto tecnologicamente avanzato determina diversi impatti potenzialmente positivi sulla componente faunistica, soprattutto in termini indiretti grazie alla possibilità di risanamento dei corsi d'acqua di riferimento e al miglioramento dei parametri di qualità delle acque depurate rispetto ai valori raggiunti dall'attuale depuratore.</i></p> <p><i>Per quanto concerne le misure mitigative da adottare per il contenimento degli impatti s'individuano le seguenti azioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rispetto dei limiti di legge concernente la qualità dell'effluente, di cui dovrà essere compiuto periodicamente il controllo;</i> - <i>corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione degli impianti e di un sistema di telecontrollo e segnalazione automatica dei guasti;</i> - <i>interventi in tempi molto rapidi per il contenimento e l'assorbimento di eventuali perdite o sversamenti accidentali nell'ambiente, con accertamenti in merito ad eventuali specie faunistiche coinvolte, al fine di provvedere ad azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse, di concerto con gli Enti competenti.</i>
3.e	POST - OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali: o paesaggio e beni culturali</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<p><i>L'analisi progettuale dell'inquadramento paesaggistico all'interno dell'area occupata dal comprensorio non ha individuato beni paesaggistici con valenza storico-culturale. L'area in cui ricade il nuovo depuratore è rurale ed è lontana dai centri abitati. Di conseguenza l'impatto paesaggistico è estremamente limitato. La realizzazione delle opere in progetto non determina una sottrazione di superfici agli usi attuali. Le opere in progetto non genereranno pertanto impatti negativi permanenti. Inoltre, l'eliminazione delle cause di impatto negativo a danno delle</i></p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>matrici suolo e acqua e, indirettamente, della componente biotica nelle aree circostanti determinerà benefici apprezzabili anche sugli elementi del paesaggio naturale. Si ritiene che gli interventi mitigativi indicati siano adeguati a garantire la sostenibilità del progetto in oggetto. Pertanto non si ritiene che la realizzazione delle opere in progetto possa esercitare potenziali impatti negativi significativi sulla componente ambientale.</i>
3.f	POST - OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali: o salute pubblica,</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambienta/e</i> ➤ <i>altri aspetti</i> 	<p><i>Gli impatti negativi sulla fruizione dell'ambito territoriale interessato durante il funzionamento dell'impianto depurativo saranno legati essenzialmente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>alla possibile emissione e diffusione di rumori e vibrazioni dalle strutture del depuratore;</i> <p><i>Per quanto riguarda la gestione dell'impianto di depurazione, si specifica che il pericolo derivante dall'utilizzo dei reagenti di processo come l'ipoclorito di sodio, riguarda in primo luogo il personale addetto all'impianto, adeguatamente formato e protetto con specifici dispositivi di protezione. In caso di incidenti o sversamenti accidentali all'esterno dell'area di impianto, si possono verificare impatti legati all'emissione di odori molesti, aerosol ed al rilascio di prodotti contaminanti che possono determinare rischio per la salute o interferenze con lo svolgimento delle attività umane e dovranno essere applicate le misure previste dalla scheda di sicurezza del prodotto. Per quanto riguarda l'emissione e diffusione di rumori, vibrazioni, odori molesti e aerosol, valgono le considerazioni della situazione ante-operam, tenendo però presente che le soluzioni tecnologiche adottate consentono di minimizzare dette emissioni. Al fine di minimizzare i tempi di intervento in caso di necessità e di prevenire eventuali ripercussioni sull'ambiente e sulla salute degli utenti, potrebbe essere installato un sistema centralizzato di telecontrollo e segnalazione guasti che ne consenta una tempestiva gestione e manutenzione in caso di malfunzionamenti.</i></p> <p><i>L'impatto legato ai possibili disturbi dovuti all'azione dei mezzi d'opera pesanti impiegati nelle attività di gestione e manutenzione periodica del</i></p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>depuratore risulterà contenuto. Inoltre non s'individuano sensibili impatti negativi a danno dei principali processi territoriali di organizzazione dello spazio. La realizzazione delle opere in progetto consentirà un notevole beneficio per la popolazione sia in termini di fruizione, che in termini di salute pubblica.</i>

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

Ing. Nunziato VUONO

(Timbro e Firma)



Il proponente

(Timbro e Firma)